

ROMA  
29 NOVEMBRE 2021  
ORE 16

L'evento  
sarà trasmesso in diretta  
sulle pagine Facebook  
di LiberEtà e dello Spi Cgil

CENTRO CONGRESSI FRENTANI,  
VIA DEI FRENTANI 4

UN Conducono  
NERI MARCORÈ  
e DANIELA BALDASSARRA

# UN ALTRO GIORNO

PREMI LIBERETÀ  
PREMIAZIONE LIBERATTIVI



23ª Edizione



9ª Edizione



2ª Edizione

## UN PASSATO CONDIVISO PER GUARDARE INSIEME AL DOMANI

di Ivan Pedretti

La battaglia contro i cambiamenti climatici dimostra quanto tutti noi siamo chiamati a impegnarci insieme ai giovani per dare risposte ai problemi del pianeta. Siamo chiamati a fare i conti con un mondo sempre più interconnesso del quale la pandemia ha rivelato crepe superficiali e fratture profonde. Ed è ai giovani che vogliamo dedicare i Premi di LiberEtà.

Storie singole e collettive, del passato e del presente, che si intrecciano mirabilmente in un racconto polifonico nel quale giovani e anziani guardano insieme al futuro che verrà, facendo memoria di ciò che è stato. Il sindacato è con loro, così com'è con tanti lavoratori che oggi più che mai cercano risposte, certezze e speranze.

La pandemia ha cambiato le nostre vite. Ma possiamo rimboccarci le maniche perché siano migliori di prima.

Insieme possiamo farcela.

## PROGRAMMA

ORE 16  
Premi LiberEtà

ORE 17  
**Come combattere le disuguaglianze**  
Conversazione a più voci sul libro a cura di Andrea Criscenti  
*Uguaglianza. La più attuale delle questioni*,  
LiberEtà edizioni, 2021.

Ne parlano con il curatore  
**Linda Laura Sabbadini**, direttrice centrale Istat  
**Camilla Piredda**, esecutivo nazionale Udu  
**Ivan Pedretti**, segretario generale Spi Cgil

ORE 17.30  
Premiazione dei Liberattivi

## INFO

[multimedia@libereta.it](mailto:multimedia@libereta.it) | [www.libereta.it](http://www.libereta.it)

INGRESSO CONSENTITO SOLO CON GREEN PASS  
L'evento avrà luogo secondo le direttive vigenti sul distanziamento  
sociale e nel pieno rispetto delle misure di sicurezza.



**LiberEtà**

# LE GIURIE

## PREMIO LETTERARIO LIBERETÀ

**Giuseppe Casadio**, presidente onorario  
**Francesca Santoro**, presidente  
**Natalia Cangì**, Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano  
**Maria Rosa Cutrufelli**, scrittrice  
**Valerio de Filippis**, autore televisivo  
**Filippo La Porta**, saggista e critico letterario  
**Cinzia Leone**, scrittrice  
**Giuseppe Mennella**, direttore di LiberEtà

## PREMIO GUIDO ROSSA

**Susanna Felicetti**, dipartimento organizzazione Spi Cgil  
**Romualdo Gara**, redazione di LiberEtà  
**Francesco Palaia**, responsabile progetto Memoria Spi Cgil  
**Ilaria Romeo**, responsabile Archivio storico Cgil nazionale

## CONCORSO DI CORTOMETRAGGI SPI STORIES

**Salvatore De Mola**, sceneggiatore (presidente)  
**Phaim Bhuiyan**, regista  
**Miriam Broglia**, amministratrice delegata di LiberEtà  
**Andrea Dorigo**, regista televisivo  
**Lorenzo Mazzoli**, Spi Cgil  
**Carla Pagani**, redazione di LiberEtà

# PREMIAZIONE LIBERATTIVI

## I LIBERATTIVI

I Liberattivi sono coloro che promuovono e diffondono il mensile LiberEtà in tutta Italia. Ogni anno ne viene premiato un numero cospicuo per il lavoro svolto.

# PREMIO GUIDO ROSSA

Il Premio Guido Rossa nasce con l'obiettivo di raccogliere storie ambientate a cavallo degli anni Sessanta-Settanta del secolo scorso e tracciare il profilo di una memoria collettiva narrata dai testimoni diretti. Un modo per ripercorrere anni importanti e tumultuosi, segnati da grandi cambiamenti politici e sociali. Guido Rossa fu un operaio e sindacalista coraggioso che pagò con la vita per aver denunciato le Brigate rosse. Con questo premio vogliamo rendergli omaggio.



2ª Edizione



**LiberEtà**

# PREMIO LETTERARIO LIBERETÀ I finalisti

Giunto alla sua ventitreesima edizione, il premio è promosso da LiberEtà in collaborazione con l'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano. Tra i suoi scopi, promuovere l'esercizio della memoria e la sua narrazione e rafforzare relazioni e legami tra le generazioni.



23ª Edizione

## IMPERFETTO FUTURO

di Paola Salvadori

Nel pieno dell'era dominata dai social, Cecilia, studentessa quindicenne, sceglie una forma antica e intima per seguire il filo della sua giovane vita: scrivere un diario. Però "moderno", digitale. Cartaceo è invece quello della madre, che Cecilia scopre per caso. E su carta è scritto anche il racconto che le rivela l'origine della sua stessa famiglia ma anche il passato con i suoi insegnamenti, passando per gli orrori della guerra e della strage di Sant'Anna di Stazzema.



PAOLA  
SALVADORI

Paola Salvadori è nata a Terracina, in provincia di Latina, ma da oltre trentacinque anni vive in Toscana. Appassionata di scrittura e pittura, è laureata in sociologia ed economia del turismo. Prima di diventare preside si è occupata per molti anni di formazione degli adulti insegnando marketing e management. Oggi dirige con passione ed entusiasmo l'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani di Barberino Tavarnelle, in provincia di Firenze.

## ALLA SCUOLA SERALE ERANO TUTTI STANCHI

di Giuseppe Tadolini

Caterina è la figlia di un capo partigiano. Scampa alla morte casualmente il giorno stesso in cui suo padre viene ucciso. Nel 1956 si trasferisce a Genova dove trova lavoro, si iscrive alla scuola serale e si innamora di un professore argentino. Ma una terribile scoperta cambierà la sua vita. Una storia difficile, come quella vissuta da tanti che parteciparono in prima persona alla lotta di Liberazione e attraversarono poi, su posizioni contrapposte, i primi anni del dopoguerra.



GIUSEPPE  
TADOLINI

Giuseppe Tadolini è nato a Bologna nel 1952. Medico ospedaliero, si è occupato di ginecologia e si è battuto sempre in difesa della legge 194. È stato più volte in missione in Guatemala. Iscritto prima al Pci e poi alla Cgil, è stato consigliere comunale. Oggi è un ambientalista convinto e collabora attivamente con i ragazzi dei *Friday for future*. Vive nella campagna del ravennate con la moglie Mirna e otto gatti, e da anni si dedica allo studio degli eccidi fascisti del 1944. Ha una grande passione per la scrittura e la chitarra.

## IL CANNONE SEPOLTO

di Gian Filippo Della Croce

Un lungo racconto ambientato nel 1939 a Terni tra le acciaierie dove si producono armi e un hotel nel quale alloggiano molti stranieri. A fare da sfondo, le tensioni crescenti tra Germania e Italia, da un lato, e Inghilterra e Francia, dall'altro. Mussolini sta per giungere in città per motivare le maestranze della fabbrica che le gerarchie fasciste hanno deciso dovrà fare concorrenza alla tedesca Krupp. Ma in fabbrica il fascismo non ha vinto e gli operai sono quasi tutti comunisti.



GIAN FILIPPO  
DELLA CROCE

Ha lavorato per molti anni per la Cgil, a livello regionale e nazionale. Oggi è iscritto allo Spi. Da giovane ha scritto per diversi quotidiani e riviste e si è occupato di teatro, soprattutto politico e di fabbrica, dando vita anche a una sua compagnia. Curioso e grande appassionato di storia, scrive racconti e poesie da quando ha sedici anni. Ama leggere e viaggiare. Conduce il talk show *Nautilus* su un'emittente umbra. È nonno di due nipoti.



# PREMIO CORTI SPI STORIES I finalisti



9ª Edizione

Spi Stories è il concorso di cortometraggi che LiberEtà organizza da nove anni in collaborazione con lo Spi Cgil. Il suo obiettivo è chiamare a raccolta giovani filmmaker e registi e chiedere loro di esprimersi su un tema, ogni anno diverso, con un video della durata massima di dieci minuti. Quest'anno l'argomento è il post pandemia. Il Covid 19 ha cambiato le nostre vite, ha prodotto dolore e paura. Ma ha anche consentito sguardi su quello che vorremmo fosse il nostro futuro.

## DIVERSITY

di Martina Huisman e Marc Eggers

*Diversity* pone interrogativi cruciali in termini di diversità, convivenza, dialogo culturale. La libertà è tra i beni più importanti in democrazia. Ma libertà significa anche tolleranza verso altri modi di pensare. Quanto giudichiamo le apparenze e quanto è difficile essere “diversi” nelle nostre società contemporanee occidentali? *Diversity* traccia le linee possibili di un modo di pensare differente, oltre i pregiudizi, in cui l'accettazione dell'altro è incondizionata e fondativa del nostro vivere civile.

## MARC EGGERS E MARTINA HUISMANN

Marc Eggers è nato a Colonia, in Germania, nel 1969. Ha lavorato per venticinque anni come cameraman sui set di film, reportage e documentari. Ha girato con Brad Pitt, Seal e Heidi Klum. Da cinque anni lavora a progetti per i quali ha ricevuto molti premi. Martina Huisman, anche lei tedesca, è nata nel 1967 a Emden. Ha studiato come fotografa e ha lavorato come operatrice cinematografica per il canale televisivo tedesco Zdf.

## ER CÒLLERA MÒRIBBUS. CONVERSAZIONE ALL'OSTERIA DI PIAZZA DELLA GENSOLA

di Matteo De Laurentiis e Katia Franco

Marzo 2020. Nel pieno della pandemia e del lockdown, una Roma libera da quel caos che ogni giorno la imprigiona, sfilata silenziosa con le sue chiese e i suoi palazzi vuoti, le piazze deserte, le sue statue e le sue fontane. Che ne sarà di noi? A risponderci sono i versi che Giuseppe Gioachino Belli scrisse nel 1835 in occasione del colera che afflisse il paese. Riascoltati oggi, con la voce di Pierfrancesco Favino, sembrano, per ciò che stiamo vivendo, straordinariamente attuali.

## MATTEO DE LAURENTIIS E KATIA FRANCO

Matteo De Laurentiis è nato a San Marino nel 1968. Ha iniziato a lavorare da giovanissimo nella produzione cinematografica (con Sergio Citti, Francesco Rosi, Francis Ford Coppola). Da più di vent'anni è produttore esecutivo della società cinematografica Cattleya. Ha lavorato ai film *La bestia nel cuore*, *Non ti muovere* e *Mio fratello è figlio unico*, come pure alle serie televisive *Romanzo criminale* e *Gomorra*. Katia Franco è nata a Torino nel 1974. Laureata in lettere, ha lavorato come direttrice di produzione con importanti registi italiani. Oggi si occupa di organizzazione di serie televisive come *Gomorra* e *Suburra* e film tra i quali *Baaria*. *Er còllera mòrribbus* è il loro primo film.

## CITIZEN FRAME

di Salvatore Polizzi

*Citizen Frame* è un cortometraggio realizzato in tre giorni nell'ambito dell'evento internazionale Kino D, svoltosi a Dublino nel 2020. A partire da un incontro romantico al buio tra due persone, *Citizen frame* racconta un futuro distopico in cui la delazione e il controllo reciproco tra liberi cittadini diventano la chiave di volta per vivere in uno stato autoritario. Ma non tutti sono d'accordo. Un film che ci interroga sulla nostra libertà e sull'uso delle nuove tecnologie.

## SALVATORE POLIZZI

Nato a Palermo nel 1976. Dopo aver vissuto a Los Angeles, Tolosa e Washington, si stabilisce a Napoli a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. Si laurea in scienze politiche nel 2002. Nel 2003 gira il suo primo cortometraggio. Da allora ha realizzato numerose opere di vario tipo. Nel 2008 ha fondato l'associazione culturale PensareFare che, con un milione di visualizzazioni su Youtube, è diventata un punto di riferimento per il cinema alternativo e indipendente regionale.

